

La sanità del Lido arriva al Governo «Casi gravissimi servono risorse»

► Interrogazione parlamentare della deputata di Azione Valentina Grippo a seguito della sollecitazione del segretario comunale di Venezia Paolo Bonafè

LIDO

La situazione sanitaria del Lido arriva all'attenzione del governo sul tavolo del ministro Orazio Squillaci. A portarla un'interrogazione parlamentare della deputata alla Camera di Azione Valentina Grippo che si è messa subito in moto a seguito della sollecitazione del segretario comunale di Venezia Paolo Bonafè e di tutto il gruppo dirigenziale locale. Il documentario "Mai Più" con regia di Ruggero Dalla Santa, che con delicatezza ha evidenziato il concatenarsi di tragici eventi che hanno portato alla drammatica morte della piccola Elettra, mette in luce le condizioni di rischio in cui incorrono tutti i bambini e i cittadini del Lido e di Pellestrina.

PRECARIETA'

"I riflettori - ricorda Bonafè - non possono spegnersi su questa situazione e Azione si impegna ad operare a favore di tutti i territori di fatto disagiati. La rappresentante alla Camera di Azione Valentina Grippo, infatti, ha chiesto al ministro Squillaci "quali azioni intenda intraprendere con la massima urgenza affinché non solo sia garantita un'assistenza sanitaria adeguata, per quantità e qualità, nei territori delle isole di Lido e Pellestrina, ma anche affinché queste siano considerate aree disagiate, analogamente alle aree montane, prevedendo lo stanziamento delle risorse necessarie a garantire un livello di assistenza sanitaria adeguato e in linea con il territorio circostante."

«IL CASO DI ELETTRA È EMBLEMATICO E RIASSUNTIVO DI UNA SITUAZIONE SEMPRE A RISCHIO PER CITTADINI»

In soli 6 mesi, al Lido di Venezia si sarebbero verificati due presunti casi di malasanità - scrive la deputata al ministro in carica - il caso di Elettra è emblematico e riassuntivo di quanto descritto: lo scorso maggio, questa bambina di soli 18 mesi ha addentato un flaconcino di plastica ingoiandone il tappo. I genitori sono intervenuti immediatamente effettuando invano la manovra di Heimlich e chiamando il 118 per richiedere un intervento sanitario di emergenza. La bambina è stata quindi portata al Punto di primo intervento dove il personale sanitario l'ha presa in carico informando subito di non avere in dotazione la strumentazione capace di evidenziare la collocazione del tappo ai fini dell'estrazione. È stato quindi richiesto l'intervento dell'elisoccorso dell'Ospedale di Treviso: l'elicottero è arrivato dopo 45 minuti, il medico con una pinza è riuscito a estrarre il tappo, ma l'elicottero non è riuscito a ripartire a causa di un guasto. La bimba necessitava di una rianimazione pediatrica così è stato chiamato l'elisoccorso dell'Ospedale di Padova ma i tempi si sono allungati. La bimba quindi è stata finalmente trasferita, ma il dilatarsi dei tempi di attesa sono purtroppo risultati fatali."

Nell'interrogazione viene ricordato come Lido e Pellestrina contano circa 20 mila residenti, senza considerare gli esponenziali aumenti dei mesi estivi. Sono oggi servite unicamente da un Punto di Primo Intervento essendo stati chiusi da anni lo storico Ospedale al Mare e il Pronto Soccorso. Il Lido ha in dotazione tre ambulanze, ma il medico del punto di primo intervento è uno solo; pertanto, ben due mezzi possono operare solo con a bordo paramedici. Ciò crea evidenti criticità in caso di contemporaneità di casi gravi.

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITA' Paolo Bonafè e un'immagine del vecchio ospedale del Lido



Roulotte in fiamme a Punta Sabbioni Interviene la squadra antincendio

CAVALLINO-TREPORTI

Roulotte in fiamme, incendio spento grazie alla squadra antincendio del campeggio Marina di Venezia. L'allarme è scattato attorno alle 12 di ieri nel parcheggio esterno del campeggio di Punta Sabbioni. Qui era arrivata una famiglia di turisti tedeschi a bordo della loro auto agganciata alla quale c'era la loro roulotte. Prima di effettuare il check-in, a quanto pare per un cortocircuito, la roulotte è stata avvolta dalle fiamme. Immediato l'intervento della squadra antincendio del campeggio che ha spento le fiamme in appena quattro minuti, evitando che il fuoco arrivasse all'auto.

Illesa, ma comprensibilmente spaventata, la famiglia di turisti tedeschi che ha poi ricevuto tutta l'assistenza del caso dal personale del campeggio. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Jesolo e i volontari della protezione civile di Cavallino-Treporti che hanno

messo in sicurezza l'auto.

Quanto accaduto ha visto mettere in pratica le importanti esercitazioni, ospitate dallo stesso Marina di Venezia, nel corso degli anni. In questo senso va ricordata la grossa simulazione e l'addestramento antincendio boschivo e di interfaccia del 2021, promosso da Comune e dai "Civici Pompieri

Volontari" di Protezione Civile di Cavallino-Treporti, coordinato da Regione e Città Metropolitana, alla quale hanno partecipato il Comando provinciale di Venezia dei Vigili del Fuoco, la Croce Verde, il distretto sandonatese e i Volontari di Protezione Civile.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTO Roulotte a fuoco a Punta Sabbioni